

A Mountain Unveiled

A revealing analysis of Cerro Torre's tallest tale.

By Rolando Garibotti

Article published in the *American Alpine Journal* 2004.

www.AmericanAlpineClub.org

COMPLETE BIBLIOGRAPHY FOR THE AAJ 2004 ARTICLE.

Complete References.

1. Cesarino Fava, "Dal Diario di Cesarino Fava," *Bollettino Società Alpinisti Tridentini* (March–April 1959): pp. 22–31.

1.1. Ibid., p. 27, "Più giorni di lavoro estenuante e costato il superamento del diedro strapiombante alto circa 300 metri; tre giorni durante i quali Cesare, tra corde, staffe e chiodi a espansione ha ballato una tarantella agghiacciante."

1.2. Ibid., p. 27, "... a braccia saliamo su per le corde del gran diedro assicurati con un prussik."

1.3. Ibid., p. 29, "... alla Dulfer, tenendo le corde divise a monte con la piccozza infilata nel mezzo."

1.4. Ibid., p. 29, "Giunsi sul ghiacciaio che era notte; tuttavia l'estrema punta del Fitz Roy era ancora dorata dagli raggi riflessi del sol cadente."

1.5. Ibid., p. 29, "Il 29 uscii all'aria con il sole già alto. (...) Quando l'ombra del Torre invade le placche del Mocho dove ero sceso a trastullarmi al sole, torno su al campo."

2. Cesare Maestri, "Il Cerro Torre," *Club Alpino Italiano Rivista Mensile* vol. LXXX (July–Aug. 1961): pp. 205–211.

2.1. Ibid., p. 210, "Questo diedro che presenta difficoltà di quinto e sesto grado con lunghissimi tratti di sesto grado artificiale e artificiale a espansione, e stato attrezzato con corde fisse fino al suo termine dove abbiamo posto un piccolo magazzino depositando tutto il materiale rimansto."

2.2. Ibid., p. 205, "Arriva così il 28 gennaio quando in silenzio Fava, Egger ed io ci leghiamo alla base della parete est. (...) ...arrivando dopo 11 ore alla piccola focella a nord del Torre."

2.3. Ibid., p. 210, "Lo tagliamo e ci portiamo con una traversata diagonale alla base di quella serie di fessure che partono dal bordo del nevaio e portano fino sotto ad un gran diedro strapiombante Fin qui, dal nevaio, sono circa 150 metri di quarto e quinto grado (chiodi usati 15–20)."

2.4. Ibid., p. 210, "...quarto, quinto e un tratto di sesto grado."

2.5. Ibid., p.210, "chiodi usati: 30 ad espansione, 15 da ghiaccio".

2.6. Ibid., p. 210, "Da qui si presentano due soluzioni: tagliare per cengie e canali tutta la parete ovest per entrare in un gran camino..., oppure usufruendo di una particolare condizione di innevamento che ricopre il tratto di parete nord per circa 300 metri... . Preferiamo questa seconda soluzione essendo la parete nord leggermente più riparata dal vento."

2.7. Ibid., p. 211, "Saliamo ora quasi sempre verso il versante ovest essendo quello nord troppo ripido e difficilissimo."

2.8. Ibid., p. 211, "pendenza variabile tra i 50 e 60 gradi..."

2.9. Ibid., p. 205, "Assicurati con le piccozze piantate fonde nella neve per non essere strappati dal vento..."

2.10. Ibid., p. 211, "sono state fatte su chiodi ad espansione avendo superato il limite del ghiaccio..."

2.11. Ibid., p. 206, "Il 1 febbraio scendiamo continuamente, il vento caldo rende la neve come una poltiglia che si stacca e precipita rumorosa. (...) Nessuna possibilità di piantare chiodi normali. Ogni corda doppia dobbiamo piantare due chiodi ad espansione sotto il continuo cadere di grosse slavine."

2.12. Ibid., p.207, " ... verso le diciannove del 2 febbraio a circa 100 metri dalle corde fisse decidiamo di passare la notte sul bordo destro del piccolo nevaio pensile. Pianto dei chiodi ad espansione e cominciamo a scavare il buco per passare la notte"

2.13. Ibid., p. 208, "All'alba del 3 febbraio esco dal mio buco.... Comincio a scendere a corda doppia con lo spezzone che mi rimane."

2.14. Ibid., p. 208, "Passano ore e arrivano le corde fisse: scendo lungo queste. La parete è un inferno; a pochi metri dal cono di deiezione, mi scivolano i piedi e non riesco a tenermi con le mani, volo... Lo spirito di conservazione mi porta attraverso il tormentato ghiacciaio a circa 300 metri dal campo 3 dove Cesarino è rimasto ad attenderci per 6 giorni da solo, ed è appunto Cesarino che, per caso, mi trova molte ore dopo ..."

2.15. Ibid., p. 211, "Circa 175 ore di permanenza in parete. Chiodi da roccia usati circa 120, chiodi da ghiaccio 65, chiodi ad espansione circa 70, cunei di legno circa 20. Alla partenza il nostro equipaggiamento era di due corde da 200 metri, 10 staffe, 50 chiodi di roccia, 100 chiodi ad espansione, 30 chiodi di ghiaccio,..."

3. Cesare Maestri, *Arrampicare e il mio mestiere*, (Milano, Garzanti, 1961): pp.109-171.

3.1. Ibid., p. 137, "È stata una grossa fatica... (...) Oggi sono riuscito a salire solo trenta metri."

3.2. Ibid., p. 137, "Ogni metro quassù costa fatica, la parete è molto difficile, liscia e strapiombante, ma mi alzo, lentamente, un metro dopo l'altro."

3.3. Ibid., p. 139, "Sono molto stanco."

3.4. Ibid., p. 140, "Sono sfinito, ed è solo l'inizio della giornata."

3.5. Ibid., p. 141, "Sotto di me 300 metri di dura parete sono fatti, un altro ostacolo è superato, ma a questo punto sono veramente sfinito. (...) Ho continui crampi alle braccia e le mani rovinate ..."

3.6. Ibid., p. 149, "Saliamo insieme fino alla base del diedro poi, sempre usufruendo delle corde fisse, lo superiamo. Io salgo, assicuro Cesarino, il quale assicura Toni, mentre io salgo lungo le corde fisse per poi ripetere le operazioni precedenti."

3.7. Ibid., p. 150, "Ora la parete si fa sensibilmente più difficile e ogni tanto presenta passaggi di sesto grado."

3.8. Ibid., p. 166, "A sera, quando il sole illumina solamente la punta del Fitz Roy, (Cesarino) e sul ghiacciaio"

3.9. Ibid., p. 153, "Portiamo una corda di duecento metri, alla quale ci leghiamo tenendola doppia, dieci staffe, trenta chiodi da roccia, cento chiodi a espansione, trenta chiodi da ghiaccio, cunei di legno, trenta metri di cordini, viveri per tre-quattro giorni ed equipaggiamento vario per bivacchi. Gli zaini sono pesantissimi, venticinque chili circa."

3.10. Ibid., p. 138, "circa 35 to 40 minuti"

3.11. Ibid., p. 162.

3.12. Ibid., p. 166, "... Fava spera che salga qualcuno a fargli un po' di compagnia"

4. Alan Kearney, *Mountaineering in Patagonia* (Seattle, Cloudcap, 1993.)

5. Cesare Maestri, *Il Ragno delle Dolomiti*, (Milano, Rizzoli, 1981.)

5.1. Ibid., p. 112, "Verso le tre di pomeriggio arriviamo sul colle"

6. Cesarino Fava, *Patagonia, Terra di sogni infratti*, (Torino: Centro Documentazione Alpina, 1999.)

6.1. Ibid., p. 140, "La notte mi sorprese sul bordo superiore del nevaio pensile. Assicurato alle corde scavai nella neve per farmi una truna..."

- 6.2. Ibid., p. 140–143.
6.3. Ibid., p. 137.
6.4. Ibid., p. 143.
6.5. Ibid., p. 148.
6.6. Ibid., p. 150, “Ma perché ci affliggiamo? Toni è scomparso dopo aver scalato in perfetto stile alpino la montagna più difficile del mondo. Un capolavoro. ‘La più grande impresa alpinistica della storia’ l’ha definita il grande alpinista francese Lionel Terray. Osservo, prima che scompaia definitivamente dietro una meseta, la più bella e lucente cripta del mondo che protegge l’indimenticabile Toni Egger. Non è importante solo come si vive, ma anche come si muore.”

7. Fabrizio Torchio, “Cosi arrivaron sul Torre,” *L’Adige* [Trento, Italy] (24 April, 1999.)

8. Cesare Maestri, “E Venne la morte Bianca,” *L’Europeo* 704 (12 April, 1959): pp. 30–36.

8.1. Page 32, “...attacchiamo una crosta di neve e ghiaccio dello spessore variabile da venti centimetri a un metro, portata dal vento e appiccicata sulle placche lisce dello spigolo nord. Per trecento metri saliamo arrampicandoci nell’aria.”

8.2. Ibid., p. 33, “... per fare un buco di due centimetri e mezzo di profondità, bisogna picchiare col martello più di cinquecento colpi.”

8.3. Ibid., p. 33, “Per tutta la giornata lascio in testa Toni...”

8.4. Ibid., p. 34. Photo with route line.

9. Guido Carretto, “Cerro Torre Enigma: Maestri Speaks,” *Mountain* 9 (May 1970): p. 32.

10. Ken Wilson et al. “Cesare Maestri,” *Mountain* 23 (Sept. 1972): pp. 30–37.

10.1 Ibid., p. 37, Maestri: “Our line was about 100 meters left of the ridge.”

11. Personal communication.

12. Cesare Maestri, “La Conquista del Cerro Torre,” *Bollettino Società Alpinisti Tridentini* (March–April 1959): pp. 1–9.

12.1. Page 7, “Abbiamo deciso di non scendere alla forcella, ma di tagliare diagonalmente tutta la parete nord per poi poterei calare al termine inferiore della attraversata, che dopo il ricupero, da parte di Fava della corda fissa sarebbe diventato per noi un ostacolo maggiore.”

13. John Bragg, letter to Ken Wilson (2 Oct., 1978)

14. *American Alpine Journal* 1979 p.256; and *Mountain* 61 p.13.

15. Phil Burke, “Cerro Torre: East Face,” *Mountain* 79 (May–June 1981): pp. 40–43; and *AAJ* 1982 p.193–194.

16. *AAJ* 1999, p.333; and *High Mountain Sports* 203 p.81–82.

17. *Alp* 172 p.108.

18. *AAJ* 1995 p.212–213; and *Alp* 126 p.28–29.

19. Tommy Bonapace, “Cara de Hielo,” *Gipfelsturmer* [Innsbruck, Austria] (1996): p.21.

20. Mark Synott, "The Maestri Enigma," *Climbing* 185 (May 1999): pp. 72-81, 130-134.

21. Gianni Dalbagni, "La dura conquista del Cerro Torre," *Corriere degli Italiani* [Buenos Aires] (March-April 1959). Sixteen articles starting on March 23rd, 1959.

21.1. Ibid., Article 15.

21.2. Ibid., Article 15, "Il vento che, pur coi piedi piantati nei buchi e la piccozza fino al manico, ci fa retrocedere.... Sulla ripida cresta la marcia contro vento e resa abbastanza emozionante dalle raffiche ..."

21.3. Ibid., article #16, "Nuvole, vento, neve e pioggia, con una costanza imperturbabile."

21.4. Ibid., article #16, "Tutta la notte a nevicare; col vento fortissimo la neve e anche portata dentro. Fuori, un caos biancheggiante"

22. Juan Roghi, "La Tragica Noche sobre los Andes," *El Hogar* 2570 [Buenos Aires] (6 March, 1970): pp. 77-81.

23. Franco Rho, "Carlo Mauri non ha chiuso con il Cerro Torre," *Rassegna Alpina* 15 (March-April 1970): pp. 84-91.

23.1. Ibid., p. 86, "... torniamo sani e salvi dall'impossibile Cerro Torre."

24. Cesare Maestri, *2000 metri della nostra vita*, (Milano, Garzanti, 1972.)

24.1. Ibid., p.10, "non e riuscito a calpestare la vetta del Torre, di quel tremendo Cerro Torre dove mai arrivo piede d'uomo."

24.2. Ibid., p. 10-12.

25. Male Conference [Trento, Italy] (1999) Record transcript. Maestri at Male: "I do not want to play the victim, but I wish to state that, from the technical point of view, it was one of the easiest climbs of my life. It was certainly the most dangerous, and the only deadly one, but technically it was just a race, a race over a snow sheet."

26. "Tentativo di Cesarino Fava per il recupero di Toni Egger," *Bollettino Società Alpinisti Tridentini* (Jan.-Feb.1961): p. 15.

Additional Bibliography.

English Language.

- AAJ 1959 pp.317-318.
- Alan Heppenstall, "Cerro Torre," *Mountain* 15 (May 1971): p. 8.
- Alan Heppenstall, "Further thoughts on the Cerro Torre problem," *Mountain* 42 (April 1975): pp. 38-43.
- Carlo Mauri, "Cerro Torre: West Face," *Mountain* 11 (Sept. 1970): pp.17-23.
- Casimiro Ferrari, "Cerro Torre Climbed," *Mountain* 38 (Sept. 1974): pp. 26-29.
- Cesare Maestri, "The Conquest of Cerro Torre," *Mountain Craft* 81 (Autm. 1968): pp. 22-25.
- Cesare Maestri, "The South-East Rige of Cerro Torre," *Mountain* 16 (July 1971): pp. 23-24.
- Cesare Maestri, "Cerro Torre, Maestri speaks again," *Mountain* 18 (Nov. 1971): pp. 41-42.
- Douglas Tompkins, "Second Thoughts on Cerro Torre," *Ascent* vol. 1 #5 (July 1971): pp. 46-47.

- Jim Donini, "The Torre Egger Climb," *Mountain* 51 (Sept.-Oct. 1976): pp. 19-25.
- Jim Donini, "The Torre Egger's Icy Summit," *National Geographic* Vol. 150 #6, (Dec. 1977): pp. 812-823.
- Ken Wilson et al., "Cerro Torre, a mountain desecrated," *Mountain* 23 (Sept. 1972) p. 20-26.
- Ken Wilson and Michael Bearzi, "Cerro Torre Revisited" *Mountain Review* 9: pp. 28-37
- Leo Dickinson, "Cerro Torre - The Eleventh Failure," *AAJ* (1973): p. 328-329.
- *Rock and Ice* 3, p.12-15.
- Walter Bonatti, *On the Heights* (London: Hart-Davis 1964 and Diadem 1979).

French Language.

- Alain de Chatellus, "La Tour de Babel," *La Montagne et Alpinisme* 1 (1973): pp. 22-26.
- Cesare Maestri, "La conquete du Cerro Torre," *La Montagne* 27 (April 1960): pp. 206-213.
- Gilles Modica, "Premiere au Cerro Torre, ou l'ascension d'un mensonge?" *Montagnes Magazine* 221 (Jan. 1999): pp. 20-23.

Italian Language.

- "Spedizione Trentina nelle Ande," *Bollettino Società Alpinisti Tridentini* (May-June 1957): p. 30.
- A. Thenius, "Un ricordo di Toni Egger" *Bollettino Società Alpinisti Tridentini* (March-April 1959): pp. 16-21.
- Carlo Colo, "La Bellezza di un'impresa," *Bollettino Società Alpinisti Tridentini* (Jan.-Feb. 1959): pp. 2-3.
- Cesare Maestri, *...E se la vita continua* (Milano: Baldini & Castoldi, 1996.)
- Fabrizio Torchio, "Maestri sull Cerro Torre," *L'Adige* (23 April, 1999): pp. 44-45.
- Giulio Gabrielli, "L'aria e' limpida sul Cerro Torre," *Bollettino Società Alpinisti Tridentini* (March-April 1959): pp. 10-15.
- "Cerro Torre 1959, L'Enigma Maestri", *Alp Magazine* 126 (Oct. 1995): pp. 38-44.
- Lo Scarpone, 4/1959, p.1. (Maestri's first telegram).
- *Rivista Mensile Club Alpino Italiano* (1-2/1959): p.112, p.114.

Spanish Language.

- D.A. Rodriguez Muñoz, "El Desafio del Cerro Torre," *El Clarin* [Bs. As.] (17 Feb., 1970): p. 24.
- Folco Doro Altan, "El Asalto del Torre," *Mundo Argentino* 2480 [Bs. As.] (Sept. 1958): pp. 27-35.
- Folco Doro Altan, "Algo mas sobre la tragedia del Cerro Torre," *El Hogar* 2572 [Bs. As.] (20 March, 1959): p. 76.
- Walter Bonatti, "La gran aventura del Cerro Torre," *Leoplan* 572 [Buenos Aires] (June 1958): pp. 3-7.
- *Cuadernos Patagonicos* 3 (Buenos Aires:Techint): p. 11.
- "La II Spedizione Italiana al Cerro Torre rinuncia per quet'anno al suo tentativo," *Corriere degli Italiani* [Bs. As.] (26 Jan., 1959): p. 3.
- "L'invencibile Cerro Torre conquistato da Cesare Maestri," *Corriere degli Italiani* [Bs. As.] (16 Feb. 1959): p. 1.

- “Walter Bonatti and Carlo Mauri all’assalto del Cerro Torre,” *Corriere degli Italiani* [Bs. As.] (6 Jan.,1958): p. 7.
- *La Montaña* 11 [Bs. As.] (1960): p.77-80.
- *La Montaña* 13 [Bs. As.] (1961): p.65-69.